

In Philip Morris turni h 24 per la «sigaretta del futuro»

È arrivato il gran giorno per il nuovo stabilimento Philip Morris di Crespellano, un investimento da 500 milioni della multinazionale americana del tabacco dove lavoreranno a pieno regime 600 dipendenti. Per Renzi si tratta di un ritorno dopo l'inaugurazione del cantiere del 10 ottobre 2014. Qui si producono gli stick per Iqos, «non una sigaretta elettronica», sottolinea la Philip Morris, ma dei dispositivi a rischio ridotto che scaldano e non bruciano il tabacco: la novità sta proprio nel fatto che rispetto agli altri apparecchi elettronici permette comunque di fumare tabacco, tanto da essere ribattezzata la «sigaretta del futuro»: previsti 30 miliardi di pezzi prodotti all'anno nello stabilimento che lavorerà 24 ore su 24, 7 giorni su 7. L'accordo sindacale stipulato nelle ultime ore prevede un ciclo di lavoro continuo che non farà fermare le macchine: i sindacati della chimica (Filtem-Cgil e Femca-Cisl) in cambio hanno portato a casa 300 assunzioni in tre anni, che stabilizzeranno i precari che entrano in azienda, premi economici e aiuti per le famiglie con bambini per asili o campi estivi. La mensa sarà aperta anche di notte. (m. g.)

